



# REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

Data **5 APR. 2017** Protocollo N° **134008** Class: C.101 Prat. Fasc. Allegati N°

Oggetto: D.Lgs. 03 aprile 2006 n° 152 - *Autorizzazione integrata ambientale.*  
*Ditta La Dolomiti Ambiente spa*  
*Trasmissione Decreto del Direttore dell'Area Tutela e Sviluppo del Territorio*  
*n° 31 del 29.03.2017.*

LA DOLOMITI AMBIENTE spa	
PROT. n.	451
del	05/04/2017

**Spett.le**  
**La Dolomiti Ambiente spa**  
**Località Maserot**  
**32100 - BELLUNO**  
*dolomitiambiente@pcert.postecert.it*

**Al Comune di Santa Giustina Bellunese**  
**Piazza Maggiore 1**  
**32035 - SANTA GIUSTINA BELLUNESE (BL)**  
*comune.santagiustina.bl@pecveneto.it*

**Alla Provincia di Belluno**  
**Via Sant'Andrea, 5**  
**32100 - BELLUNO**  
*provincia.belluno@pecveneto.it*

**All'ARPAV**  
**Dipartimento Provinciale di Belluno**  
**Via F. Tomea, 5**  
**32100 - BELLUNO**  
*dapbl@pec.arpav.it*

**Servizio Osservatorio Rifiuti**  
**Via Santa Barbara, 5 A**  
**31100 - TREVISO**  
*daptv@pec.arpav.it*

Si trasmette in allegato, per quanto di competenza, copia del Decreto del Direttore dell'Area Tutela e Sviluppo del Territorio n° 31 del 29.03.2017 in oggetto.

Distinti saluti.

**UNITA' ORGANIZZATIVA  
TUTELA DELL' ATMOSFERA**

Il Direttore

- Ing. *Roberto Morandi* -

*A decorrere dal 09.01.2017 l'indirizzo PEC della struttura è stato modificato in [ambiente@pec.regione.veneto.it](mailto:ambiente@pec.regione.veneto.it)  
Il precedente indirizzo [dip.ambiente@pec.regione.veneto.it](mailto:dip.ambiente@pec.regione.veneto.it) non è più valido*

**Area Tutela e Sviluppo del Territorio – Direzione Ambiente**  
**Unità Organizzativa Tutela dell' Atmosfera**

Dorsoduro, 3494 A – 30123 Venezia – tel 041/2792443 – fax 041/2792422

e-mail: [atmosfera@regione.veneto.it](mailto:atmosfera@regione.veneto.it) – <http://www.regione.veneto.it> – pec: [ambiente@pec.regione.veneto.it](mailto:ambiente@pec.regione.veneto.it)



# REGIONE DEL VENETO

giunta regionale



DECRETO N. 31 DEL 29 MARZO 2017

**OGGETTO:** Ditta LA DOLOMITI AMBIENTE S.p.A., con sede legale in località Maserot – 32035 - Santa Giustina (BL). *Impianto di trattamento meccanico biologico e di recupero della frazione organica dei rifiuti sito in loc. Maserot, nel Comune di Santa Giustina (BL).*  
Autorizzazione Integrata Ambientale: Punto 5.3 dell'All. VIII alla Parte II del D. Lgs. n. 152/06 s.m.i.  
Modifica non sostanziale del D.D.D.A. n. 60 del 27.08.2015, ai sensi dell'art. 29-*nonies* del D. Lgs. n. 152/06 s.m.i..

**NOTE PER LA TRASPARENZA:** Con il presente provvedimento sono autorizzati lo spostamento del trattamento del sottovaglio del rifiuto urbano residuo dalla "biocella 4" alla "corsia 1" del capannone BIO e l'installazione di un post-combustore nella linea di scarico dei fumi dei 2 motori di cogenerazione, nonché, è preso atto dell'aggiornamento del Piano di Monitoraggio e Controllo, rev. 08 del 27.09.2016

## IL DIRETTORE DELL'AREA TUTELA E SVILUPPO DEL TERRITORIO

- PREMESSO** che con il decreto del Direttore del Dipartimento Ambiente (D.D.D.A.) n. 60 del 27.08.2015 è stata rilasciata alla ditta LA DOLOMITI AMBIENTE S.p.A. (codice fiscale 00878390251) un'autorizzazione integrata ambientale (A.I.A.) per l'impianto di trattamento meccanico biologico e recupero della frazione organica dei rifiuti, ubicato in località Maserot del Comune di Santa Giustina (BL), per il punto 5.3 dell'All. VIII alla parte II del D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 s.m.i.
- DATO ATTO** che con la delibera di Giunta regionale (D.G.R.) n. 1506 del 17.06.2008 è stato rilasciato, in conformità al parere della Commissione V.I.A. n. 187 del 12.03.2008, un giudizio favorevole di compatibilità ambientale, nonché, approvato il progetto riguardante un impianto di produzione e valorizzazione energetica del biogas.
- RICHIAMATO** il D.D.D.A. n. 29 del 31.03.2016 con cui è stata autorizzata l'effettuazione degli interventi di potenziamento dell'impianto di combustione del biogas, consistenti nell'installazione di un nuovo gruppo di cogenerazione della portata termica di 264 kW (produzione stimata di circa 100 kWt elettrici e 121 kWt termici) in aggiunta a quello già esistente, finalizzato a valorizzare il biogas altrimenti bruciato in torcia.
- VISTA** la nota prot. LG/eb n. 1176 del 04.08.2016 con cui la ditta ha chiesto, ai sensi dell'art. 29-*nonies* del D. Lgs. 152/2006 s.m.i., una modifica non sostanziale dell'autorizzazione integrata ambientale, proponendo di:
- modificare il layout della linea 2, spostando la fase di bioossidazione del sottovaglio del rifiuto urbano residuo dalla biocella 4 alla corsia 1 del c.d. capannone "Bio";
  - utilizzare la biocella n. 4 per effettuare la fase di bioossidazione delle frazioni organiche (Linea 1);
  - trattare parte della frazione organica dei rifiuti urbani direttamente nella sezione di compostaggio aerobico (linea 1), "bypassando" la fase di digestione anaerobica;
  - derogare nella miscela destinata a bioossidazione alle percentuali minime stabilite dalla DGR 568/2005 (All. A, punto 7);

- e) miscelare i rifiuti non pericolosi identificati dal CER 190503 “sopravaglio di raffinazione (II vagliatura) con i CER 191204 “scarti di plastica”.

**PRESO ATTO** degli esiti della riunione istruttoria tenutasi presso gli Uffici della Regione del Veneto in data 27 settembre 2016, che palesano la necessità di integrare la documentazione presentata e di procedere con un aggiornamento del Piano di Monitoraggio e Controllo, così come da comunicazione regionale prot. n. 420614 del 28.10.2016.

**PRESO ATTO** dei riscontri forniti dalla ditta con nota prot. n. LG/eb n. 1461 del 21.10.2016.

**VISTA** la nota prot. n. 502300 del 21.12.2016 con la quale gli Uffici regionali, prendendo atto della completezza delle integrazioni trasmesse e tenuto conto di quanto discusso e valutato con gli Enti nel corso della riunione del 27 settembre 2016, hanno dato evidenza che le modifiche proposte, riguardanti:

- a) la modifica del layout della linea 2, mediante spostamento della fase di biossidazione del sottovaglio del rifiuto urbano residuo dalla biocella 4 alla corsia 1 del c.d. capannone “Bio”;
- b) l'utilizzazione della biocella n. 4 per l'effettuazione della fase di biossidazione delle frazioni organiche (Linea 1);

non comportano una variazione sostanziale del progetto approvato o dell'A.I.A. vigente e non producono effetti significativi sull'ambiente.

**CONSIDERATO** che con la nota di cui al punto precedente, si rimaneva in attesa dei risultati dell'attività di controllo svolta da ARPAV ed, in particolare, si chiedeva un chiarimento sulle criticità emerse in occasione delle analisi condotte nel mese di settembre sul processo di trattamento.

**PRESO ATTO** che con la medesima nota si intendeva, altresì, condivisa la versione aggiornata del Piano di Monitoraggio e Controllo, rev. n. 08 del 27.09.2016, trasmessa con nota prot. n. LG/eb n. 1461 del 21.10.2016.

**VISTA** la relazione tecnica di ARPAV sull'attività ispettiva condotta sull'impianto ai sensi dell'art 29-decies, comma 3 del d.lgs 152/06 e s.m.i., trasmessa con nota prot. n. 2399 del 11.01.2017, che riferisce sulle criticità emerse nel corso delle analisi condotte nel mese di settembre sul processo di trattamento.

**DATO ATTO** che in tale relazione (paragrafo 4.1) è riferito che l'analisi condotta su un campione prelevato il 13 settembre 2016 di materiale a fine biossidazione palesa un indice di respirazione insufficiente alla stabilizzazione del materiale e che, tuttavia, le successive analisi di controllo effettuate il 23 settembre e il 28 ottobre 2016 hanno sempre fornito risultati positivi, facendo sì che la media degli ultimi 4 campioni, di fatto, rispetti quanto stabilito dalla DGR n. 568/2005.

**VISTA** la nota prot. n. 3532 del 26.01.2017 con cui la Provincia di Belluno comunica di concordare con le risultanze istruttorie espresse dalla Direzione Ambiente con la nota prot. n. 502300 del 21.12.2016, nonché, sull'applicabilità del PMC nella versione aggiornata (rev. 08 del 27.09.2016).

**DATO ATTO** che l'intervento proposto dalla ditta, limitatamente allo spostamento del trattamento del sottovaglio del rifiuto urbano residuo dalla “biocella 4” alla “corsia 1” del capannone “Bio” non incide sui requisiti tecnici dell'impianto, sulla capacità di trattamento dei rifiuti e non modifica le prescrizioni stabilite nella vigente autorizzazione integrata ambientale.

**CONSIDERATO** che l'intervento proposto, sotto l'aspetto ambientale, ha un carattere migliorativo poiché ottimizza il funzionamento delle 4 biocelle, consentendo così una maggiore efficienza complessiva del processo di trattamento.

**PRESO ATTO** della nota prot. LG/eb n. 1773 del 22.12.2016 con cui la ditta ha comunicato lo sfioramento del limite normativo per il parametro Carbonio Organico Totale (COT) nelle emissioni del motore di cogenerazione.

**VISTA** la relazione tecnica di ARPAV, inviata con la nota prot. n. 122717 del 29.12.2016, nella quale

sono riportate le risultanze delle attività di campionamento ed analisi delle emissioni in atmosfera e dato conto del superamento dei limiti del parametro COT.

- DATO ATTO** che la Provincia di Belluno, a seguito del superamento dei limiti emissivi succitati, ha avviato con nota prot. n. 9969/eco del 03.03.2017 un procedimento finalizzato a regolarizzare l'esercizio dell'impianto secondo le condizioni fissate nell'atto autorizzativo.
- VISTA** la nota prot. LG/eb n. 310 del 08.03.2017 con cui la ditta, allo scopo di risolvere le problematiche riguardanti lo sfioramento del COT, ha chiesto, ai sensi dell'art. 29-nonies del D. Lgs. n. 152/2006 s.m.i., una modifica non sostanziale dell'autorizzazione integrata ambientale, proponendo l'installazione di un postcombustore per il trattamento dei fumi di scarico dei 2 cogeneratori, senza variazione delle potenze installate.
- CONSIDERATO** che, come riportato negli elaborati allegati all'istanza, l'inserimento del post-combustore, pur mantenendo inalterata la potenza dell'impianto ed il flusso delle emissioni, consentirà un miglioramento dei valori di concentrazione degli inquinanti, garantendo un ulteriore abbattimento degli incombusti e del monossido di carbonio nelle emissioni.
- CONSIDERATO** altresì che, le modifiche proposte con la nota prot. LG/eb n. 310 del 08.03.2017 consentono un miglioramento qualitativo delle emissioni in atmosfera senza modificare le caratteristiche o il funzionamento dell'impianto stesso, rispettando quanto previsto dall'A.I.A. rilasciata con il D.D.D.A. n. 60 del 27.08.2015.
- VISTO** il decreto legislativo n. 152/2006 s.m.i.
- VISTO** l'art. 23 del d.lgs. 14.03.2013, n. 33.
- RILEVATO** che sulla base della documentazione depositata agli atti non sono emersi elementi ostativi all'accoglimento delle istanze presentate dal titolare dell'A.I.A., rilasciata con D.D.D.A. n. 60 del 2015.

#### DECRETA

1. di autorizzare la ditta LA DOLOMITI AMBIENTE SpA a procedere con la modifica gestionale della linea 2, spostando la fase di biossidazione del sottovaglio del rifiuto urbano non differenziato dalla biocella 4 alla corsia 1 del capannone denominato "Bio";
2. di autorizzare l'utilizzo della biocella n. 4 per la fase di biossidazione delle frazioni organiche (Linea 1);
3. di sostituire l'Allegato B al D.D.D.A. n. 60 del 27.08.2015 contenente l'indicazione delle aree in cui devono essere svolte le attività di gestione sui rifiuti delle due linee di trattamento (Linea 1 e Linea 2), con l'**Allegato A** che costituisce parte integrale e sostanziale del presente provvedimento;
4. di prendere atto della versione aggiornata del Piano di Monitoraggio e Controllo, rev. n. 08 del 27.09.2016, trasmessa dalla ditta con nota prot. n. LG/eb n. 1461 del 21.10.2016;
5. di autorizzare la modifica non sostanziale dell'impianto di produzione di energia alimentato da biogas prodotto dal digestore anaerobico, mediante l'inserimento di un post-combustore nella linea di scarico dei fumi;
6. di confermare tutte le altre prescrizioni e modalità gestionali contenute nel D.D.D.A. n. 60 del 27.08.2015;
7. di dare atto che quanto autorizzato con il presente provvedimento non comporta modifiche dei requisiti tecnici dell'impianto e della capacità di trattamento dei rifiuti e non determina, in alcun modo, cambiamenti dimensionali dei volumi impiantistici approvati.
8. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del d. lgs. 14.03.2013, n. 33;
9. di incaricare la Direzione Ambiente, della trasmissione del presente provvedimento alla ditta LA DOLOMITI AMBIENTE SpA, con sede legale in località Maserot - 32035 Santa Giustina (BL); alla

Provincia di Belluno; al Comune di Santa Giustina (BL); all'A.R.P.A.V. - Dipartimento provinciale di Belluno; all'A.R.P.A.V. - Osservatorio regionale sui rifiuti di Treviso;

10. di pubblicare il presente atto integralmente nel Bollettino ufficiale della Regione;
11. di informare che avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso giurisdizionale avanti al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dall'avvenuta conoscenza, ovvero, alternativamente, ricorso straordinario al Capo dello Stato, entro 120 giorni.

- F.to dott. Alessandro Benassi -

Attesto che la presente copia, composta di n° quattro pagine / due fogli, è conforme all'originale conservato agli atti.

Venezia, 3 APR. 2017

+ ALLEGATO A al D.D. A.T.S.T.  
n. 31/2017 composto  
da due pagine / un foglio

Il Funzionario  
Ing. Ubaldo De Bei

*Ubaldo De Bei*



**LEGENDA LINEA 1**

- 0. PESA
- 1. DEPOSITO E MESSA IN RISERVA DEGLI STRUTTURANTI
- 2. FOSSA F.O.R.S.U. MESSA IN RISERVA DELLE MATRICI ORGANICHE
- 3. PRETRATTAMENTO MATRICI ORGANICHE
- 4. DEPOSITO RESIDUI FERROSI
- 5. DEPOSITO RESIDUI INGOMBRANTI
- 6. POLMONE DI ACCUMULO
- 7. MISCELATORE DI INGRESSO AL BIODIGESTORE
- 8. BIODIGESTORE
- 9. COCLEPRESSED
- 10. AREA MISCELATORE
- 11. AREA BIOCELLE
- 12. AREA DI MATURAZIONE
- 12 bis. AREA DI MATURAZIONE
- 13. VAGLIO E DEPLASTIFICAZIONE
- 14. AREA MATERIALI PLASTICI
- 15. AREA SCARICO COMPOST
- 16. AREA SCARICO SOVVALLO
- 17. DEPOSITO SOVVALLO STRUTTURANTE
- 18. DEPOSITO COMPOST
- 19. AREA MATERIALI FERROSI
- 20. DEPOSITO DIGESTATO LIQUIDO
- 21. AREA MOTORE ED ALTERNATORE
- 22. AREA ISPESSIMENTO

**LEGENDA LINEA 2**

- 0. PESA
- 1. R.S.U. FOSSA
- 2. R.S.U. TRITURAZIONE
- 3. R.S.U. DEFERIZZAZIONE
- 4. R.S.U. VAGLIATURA
- 5. R.S.U. BIODIDAZIONE



